



PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE

## Benedetta famiglia!



Vi immaginate se in questi due mesi non ci fossero state le famiglie?

Quasi non riusciamo ad immaginare un'eventualità simile.

Le famiglie sono state per tutti casa, scuola, ufficio, parrocchia, parco giochi...

I tempi di crisi sono come un cammino nel deserto (e la quarantena è come una quaresima): tolte tutte le cose che “sembrano” importanti, rimane ciò che realmente lo è. E una di queste cose è appunto la famiglia. Certamente della famiglia tutti parlano bene, da destra a sinistra (anche se poi ciascuno la intende un po' a suo piacimento), ma quando poi si tratti di pensare politiche familiari serie, essa è confinata semplicemente al ruolo di integrazione affettiva dei minori. E poi abbandonata lì.

Per quel che riguarda i modi di vivere (e di sentire) tra i legami familiari e quelli sociali c'è un abisso. Le logiche, i linguaggi, le priorità, i criteri di giudizio della società complessa sono altri rispetto a quelli familiari. E i primi a farne le spese, solitamente, sono i ragazzi, che - appena adolescenti - si trovano catapultati in un mondo che sembra totalmente estraneo a quello della vita familiare.

Verrebbe da chiedere (e, sinceramente, da augurarsi) che tutto quello che ci sta capitando possa aiutare chi deve e può, a ripensare le logiche del lavoro, delle politiche dell'infanzia, della scuola, dell'educazione, a ritrovare un contatto reale con la vita e le dinamiche familiari, anche correggendo - eventualmente - ciò che va corretto. Se davvero tutto tornasse come prima, vorrebbe dire che da tutto questo avremmo imparato proprio poco.

Forse anche la chiesa, le parrocchie nello specifico, potrebbero proprio ripartire da qui: come sostenere una famiglia che voglia essere cristiana; quali orari, quali linguaggi e iniziative mettere in campo perché la vita di una famiglia sia cristiana, altrimenti se tutto rimane confinato in parrocchia risulta essere un grande e inutile dispendio di energie. Come - di fatto - già succede.

E, allargando un po' l'immagine della famiglia e tenendo di sottofondo la medesima logica rilevata prima, credo che ci si possa interrogare anche sulla qualità di un certo modo di essere Chiesa. Anzitutto la sospensione della celebrazione dell'Eucaristia ha messo in risalto una concentrazione di gran parte della vita della chiesa nella celebrazione eucaristica. L'Eucaristia - ovvero l'amore che Dio ha per noi e che ci ha mostrato Gesù - è centrale, la celebrazione eucaristica è un segno/sacramento di questo amore. Abbiamo scoperto che ci sono anche altre forme di preghiera, altri luoghi di preghiera; in tempi di emergenza, riusciamo a rimanere cristiani anche senza la Messa comunitaria, percependola come una mancanza che può essere stimolante per la fantasia della fede.

Soprattutto ci è stato (abbastanza violentemente) ricordato che il “Corpo di Cristo” è anzitutto - come dicevano i Padri - la Chiesa, la comunità cristiana. Le polemiche dai toni violenti, incattiviti, risentiti, che hanno creato una frattura all'interno dello stesso corpo ecclesiale, sono davvero segni di cura e di amore per il Signore e per la sua Chiesa? Quando facciamo la comunione, ci viene presentato il “corpo di Cristo”: non si tratta solamente della presenza reale di Gesù, si tratta della comunità cristiana; e - come ammonisce san Paolo - chi fraintende questo, soprattutto se colpevolmente e con malizia, “mangia e beve la propria condanna”. Forse val la pena rileggere il passaggio di 1Cor II, 17-34 (la lettura della messa del giovedì santo). Il Signore stesso ci insegni cosa vuol dire essere “Corpo di Cristo”.

# Come prosegue la vita della parrocchia in questo tempo di sospensione?



**LE CELEBRAZIONI** - Questo è l'aspetto forse più sentito e più difficile da "digerire" almeno da parte di chi è solito partecipare alle celebrazioni (quotidianamente o la domenica): la loro sospensione totale ha creato un senso di vuoto che dice che la fede ha bisogno di una "corporeità" per essere celebrata. La normativa e le possibilità cambiano praticamente di settimana in settimana; quindi ciò che è consentito o meno fare non ha mai la forma definitiva. Attraverso il foglietto degli avvisi (che si può ritirare in chiesa o pubblicato sul sito o su telegram) si terrà un aggiornamento costante. Per ora possiamo dire questo:

**Funerali** - Sino ad ora è stata consentita solo la tumulazione dei defunti con la presenza minimale di 4 o 5 parenti, fatta velocemente e in forma distanziata. Con il 4 maggio sarà possibile una forma un po' più distesa di preghiera per accompagnare il momento del congedo da chi ci è caro: la celebrazione avverrà direttamente al cimitero, presso l'altare della cappella centrale, con la liturgia delle esequie (secondo quanto prevede il rituale) celebrata senza la Messa, con un massimo di 15 persone che abbiano tutte le precauzioni per la protezione propria e altrui (distanza, mascherina, guanti e la temperatura inferiore a 37,5°).

**Confessioni** - Si può celebrare il sacramento della confessione il sabato dalle 16<sup>00</sup> alle 18<sup>00</sup> presso il corridoio di destra della chiesa (quello della porta di uscita laterale) rispettando la distanza e con le misure di precauzione (mascherina e guanti): si attende in chiesa (sempre rispettando le distanze) e si accede uno alla volta attraverso la porta laterale.

**Messe** - Rimangono per ora ancora sospese tutte le Messe (senza distinzione tra feriali e festive - com'è stato sinora). La pazienza che ci è chiesta è - sensatamente - per non vanificare gli sforzi fatti sin qui, considerando anche che la nostra comunità è stata risparmiata da forme di contagio numerose o mortali; oltre a ringraziarne Dio, custodiamo questa cosa con responsabilità.

**Preghiera personale** - Le forme di preghiera personale ovviamente non sono venute meno (e questo è un banco di prova per la responsabilità di ciascuno di noi verso il proprio cammino di fede); e rimarranno tali - cioè personali o familiari - anche se vissute in comunione con tutti. Il canale Telegram della Parrocchia vorrebbe essere questo luogo condiviso che offre spunti per il cammino di ciascuno.

**LE ATTIVITÀ EDUCATIVE** - Con la chiusura degli oratori, anche la catechesi i cammini formativi si sono spostati sul terreno virtuale: la cura di catechiste ed educatori nei confronti dei propri ragazzi prosegue, almeno per tutto questo mese, percorrendo questa strada. Anche per gli adulti le suggestioni per la riflessione e il confronto seguono i medesimi canali.

E per l'estate? Nulla è ancora stato detto di definitivo, ma è facile e sensato immaginare che non si potrà proporre l'esperienza dell'oratorio estivo e del campeggio così come vissuto negli anni precedenti. Stiamo pensando a forme di oratorio estivo via web o "delocalizzate" per piccoli gruppi; ma tutto dipenderà da come si evolverà la situazione.

**L'AIUTO ALLE FAMIGLIE** - Prosegue come sempre, anche se con i dovuti accorgimenti, l'aiuto e il sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà: la consueta consegna di borse e pacchi viveri del banco alimentare e, di concerto con l'amministrazione comunale, la consegna dei generi alimentari raccolti dalla generosità e dalla solidarietà di tutti (le collette alimentari al Sigma e le offerte di singoli privati).

**LO STATO DI SALUTE FINANZIARIO** - La sospensione di tutte le attività ha avuto come conseguenza anche la sospensione delle offerte che solitamente venivano raccolte durante le celebrazioni e che sono la linfa costante per la vita ordinaria della parrocchia; il fatto che poi questa sospensione abbia coinciso con le feste pasquali e la festa di san Giorgio, non è stato proprio indifferente. Per non parlare del finanziamento dell'organo (!). La situazione non è certamente grave, ma dice comunque un risvolto della vita concreta della parrocchia. Ringraziamo coloro che - nonostante questi tempi non buoni - si sono ricordati, anche su questo versante, della nostra comunità.



Cari fratelli e sorelle, è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti. Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 aprile 2020

## PREGHIERA A MARIA

**O** Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

**Noi** ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

**Tu**, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

**Aiutaci**, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

## PREGHIERA A MARIA

**Sotto** la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio”.

**Nella** presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

**O** Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.

**Sostieni** quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini.

**Infondi** fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

**Madre** di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace.

**Come** a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

**Proteggi** i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

**Sii** accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

**Vergine** Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

**Assisti** i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

**Maria** Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

**Madre** amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria.

**Incoraggia** la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

**O** Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

**Ci** affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

Sul canale Telegram della nostra parrocchia (Parrocchia di Albairate) ogni giorno viene pubblicato uno breve spunto musicale che accompagna la preghiera quotidiana del rosario.



## CELEBRIAMO e RICORDIAMO

### Maggio 2020

1		intenzione personale
2		
3	<b>4<sup>a</sup> domenica di Pasqua</b>	
		Renato e Angelo Liberali e Angela Viola
4		
5		
6		Egle e Vincenzo Parachini
7		
8		
9		famiglia Magistrelli e Lucini Magistrelli Marcellina Pastorello Giuseppe e Padovan Lina Gramegna Giuseppe e famiglia Leva 1955
10	<b>5<sup>a</sup> domenica di Pasqua</b>	
		Sigurtà Angelo, Domenica a Luigi Petrarulo Pasquale e Pia Negroni Aldo e Sandra Pasini Claudio famiglia Sbarbada
11		
12		
13		
14		Nestore e famiglia
15		Pedretti Cristina e Ambrogio
16		fam. Fontana e Pedretti Anna e Siro Alemanni Maria Caimi, Romildo Rossi Domenica Chiappello e Erasmo Bonomini
17	<b>6<sup>a</sup> domenica di Pasqua</b>	
		Silvio Arrigoni, Fossati Stefano e Conti Ovidio
18		
19		fam. Annovazzi e Maria
20		
21		

22		fam. Nai e Zampini
23		fam. Manti e Diliberto Fontana Gaspare e Sacchi Rosa
24	<b>7<sup>a</sup> domenica di Pasqua</b>	
		Dell'Acqua Sandra, Zanada Giuseppe; Arrigoni Agostino, Adele e Silvio
25		fam. Masperi e Goi
26		Montorfano Ada e Pedretti Luigi
27		
28		
29		Maria Lorenzi
30		Giuseppe Barbaglia Cattoni Lina e Mario
31	<b>Domenica di PENTECOSTE</b>	

### Giugno 2020

1		
2		Nestore
3		intenzione personale
4		Egle e Vincenzo Parachini
5		
6		Virginio Mereghetti Stella Marisa Ranzani Carlo e Fontana Enrica padre Sandro Bordignon
7	<b>SANTISSIMA TRINITA'</b>	
		Martinetti Giovanni e Angela
8		Banfi Gioachino e Piera
9		
10		Chiodini Costantino
11		
12		
13		fam. Pansera - Zanotti
14	<b>2<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste</b>	
		Mario Martinetti

Le **INTENZIONI DELLE MESSE** concordate con don Paolo vengono celebrate quotidianamente secondo il calendario concordato. Se qualcuno desiderasse spostare la data dell'intenzione della Messa in tempi in cui sarà possibile la celebrazione pubblica, si accordi direttamente con don Paolo.

Le **MESSE DI SUFFRAGIO** per coloro che sono tumulati al cimitero in questo periodo andranno concordate quando sarà possibile riprendere la celebrazione pubblica.